

Al Sindaco metropolitano

Prof. Roberto Gualtieri

Al Vice Sindaco metropolitano

Dott. Pierluigi Sanna

Al Consigliere delegato all'Edilizia scolastica, Impianti sportivi
e politiche della formazione

Daniele Parrucci

Roma 12 dicembre 2025

ISTANZA URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 21 comma 4 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale)

Oggetto: Situazione Liceo Classico Tacito

Il sottoscritto Consigliere metropolitano, rivolge formale istanza per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

PREMESSO CHE

- il plesso “Adelaide Bono Cairolì” fa parte dell'Istituto Comprensivo “Via Luigi Rizzo 1” di Roma e da oltre un secolo rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le famiglie del rione Prati, del quartiere Trionfale e, più in generale, per un intero quadrante della città di Roma;
- secondo notizie di stampa e per quanto appreso dall'interrogante, *una significativa rappresentanza dei genitori* degli alunni del suddetto plesso ha *formalmente e pubblicamente espresso forte preoccupazione* per la deliberata cessione, disposta per l'anno scolastico 2025/2026, di due aule scolastiche al Liceo Classico “Tacito”, la cui sede è adiacente a quella del plesso Cairolì;
- tale provvedimento, come risulterebbe dalla delibera del Consiglio d'Istituto n. 34 del 25 febbraio 2025, viene ritenuto dai genitori in questione gravemente lesivo degli interessi e dei diritti degli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, oltre che non compatibile con le basilari esigenze di sicurezza, tutela educativa e rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica e sicurezza dei minori;
- le suddette preoccupazioni hanno dato luogo a una petizione pubblica online, che ha raccolto oltre 1.300 sottoscrizioni, a testimonianza della diffusa contrarietà della comunità scolastica e dei residenti del territorio;

- la questione ha suscitato un ampio interesse mediatico e acceso un vivo dibattito cittadino, coinvolgendo genitori, docenti e istituzioni locali, nonché la cittadinanza dell'intero quadrante urbano su cui insiste il plesso Cairolì;
- una rappresentanza dei genitori avrebbe più volte sollevato la questione presso le autorità competenti, a partire dal Municipio I di Roma Capitale, e avrebbe chiesto lumi all'ufficio scolastico regionale del Lazio senza ricevere alcun riscontro;
- allo stato attuale, le due aule restano formalmente assegnate al Liceo Classico "Tacito", permanendo una situazione di condivisione di fatto di alcuni spazi interni dell'edificio, con soluzioni precarie e inadeguate di separazione degli ambienti, tali da rischiare di non essere idonee a garantire pienamente la sicurezza e la tutela dei bambini frequentanti la scuola primaria e dell'infanzia;
- tale situazione, oltre al rischio di compromettere l'ordinario svolgimento delle attività didattiche, appare suscettibile di incidere negativamente anche sulle condizioni di inclusione e serenità della comunità scolastica, nonché di determinare rischi di natura organizzativa e strutturale;

Premesso tutto ciò INTERROGO il Sindaco metropolitano, il Vice Sindaco e il Consigliere delegato all'Edilizia scolastica, Impianti sportivi e Politiche della Formazione;

al fine di sapere:

- se il Consigliere Delegato fosse a conoscenza della situazione descritta in premessa;
- quali iniziative di propria competenza intenda adottare, anche in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e con Roma Capitale, a tutela dei diritti dei bambini e della comunità scolastica del plesso "Adelaide Bono Cairolì", sito in via Giordano Bruno a Roma;
- se non ritenga assolutamente opportuno che le aule di cui in premessa tornino nella piena disponibilità del plesso Cairolì, anche alla luce delle necessità educative, didattiche e di inclusione degli studenti diversamente abili;
- se non ritenga opportuno e necessario che la Città Metropolitana assuma tutte le iniziative per lo sfruttamento degli spazi interni al Liceo Classico "Tacito" ad oggi degradati e inutilizzati nonché per l'utilizzo dei locali della propria sede secondaria;
- se possa impegnarsi affinché tale restituzione delle suddette aule avvenga entro e non oltre il termine dell'anno scolastico in corso, al fine di consentire la regolare programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo;
- come intenda tutelare la piena sicurezza dei bambini del suddetto plesso, nonché la serenità delle famiglie e della comunità scolastica, alla luce delle criticità evidenziate.

Consigliere Paolo FERRARA